

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00896 del 16/05/2024

Proposta n. 927 del 14/05/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9552, richiedente Vita Caroli Casavola

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9552, richiedente Vita Caroli Casavola

IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrdoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Domenico Cimino, con nota acquisita al protocollo con il n. 93843 del 23/01/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 4 aprile 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0355097 del 13/03/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lucia Marrone. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per il richiedente, l'ing. Domenico Cimino;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0470923 del 08/04/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, con prot. n. 0454617 del 04/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che al fine di consentire al professionista di integrare la documentazione richiesta dal Comune di Amatrice, risultata carente e, conseguentemente, all'Ente di rilasciare il parere urbanistico di competenza, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30, con nota prot. n. 0479228 del 09/04/2024;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** è pervenuto, con nota prot. 0473164 del 08/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, sono stati trasmessi con nota prot. n. 0620281 del 10/05/2024:
 - **Nota** prot. n. 0614413 del 09/05/2024, resa dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi**, recante l'**Esito positivo della Verifica di corrispondenza** di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale ai sensi del D.P.R. n. 357/97;
 - **Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori** prot. n. 2023-0000079165, pos. n. 154322 del 19/01/2024;
- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0632488 del 14/05/2024, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al Nullaosta ai sensi della L. n. 394/1991, l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9552, richiedente Vita Caroli Casavola con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della SCIA** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 4 aprile 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9552, richiedente Vita Caroli Casavola

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 4 aprile 2024, alle ore 10.30, a seguito di convocazione prot. n. 0355097 del 13/03/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			×
Comune di Amatrice	arch. Lucia Marrone	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0433138 del 28 marzo 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, l'ing. Domenico Cimini.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che sono pervenuti:

- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0389817 del 20/03/2024, **la richiesta di integrazioni documentali** necessarie ai fini del rilascio del parere di competenza, comunicata da questo Ufficio con nota prot. n. 0400758 del 22/03/2024;
- dall'**USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0412792 del 25/03/2024, **la richiesta di supplemento istruttorio** al fine del rilascio del parere paesaggistico di competenza comunicata con prot. n. 0433414 del 28/03/2024;
- alle predette richieste di integrazioni documentali, il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0438251 del 29/03/2024;
- dall'**USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0454617 del 04/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID9552CASAVOLA> accessibile con la password: id9552caroli;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** comunica che si è in attesa della Verifica di corrispondenza da parte della competente Area regionale. In ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 18/01/2024; chiede, pertanto, al tecnico di parte, di confermare l'invarianza strutturale del progetto posto, oggi, all'esame della Conferenza rispetto a quello oggetto del predetto attestato di deposito;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato l'attestato di deposito, posizione n. 154322 del 18/01/2024;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che, a seguito della verifica della documentazione trasmessa dal professionista, le integrazioni risultano ancora carenti in quanto, allo stato, non è possibile procedere con il calcolo degli oneri ed al cambio destinazione d'uso; non risultano depositate le asseverazioni del professionista che giustificano il cambio delle altezze ai sensi dell'art. 62 del TUR per adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e/o efficientamento energetico, senza le quali gli aumenti di volume saranno computati nel pagamento degli oneri; non risulta prodotta la tavola di sovrapposizione delle sezioni, già richiesta nella succitata nota di integrazioni documentali, né la pianta del sottotetto nello stato ante; per quanto concerne la particella n. 42 è stato, inoltre, riscontrato un ulteriore solaio non inserito nel calcolo delle superfici. Chiede, pertanto, una sospensione della Conferenza al fine di consentire al professionista di provvedere, in tempi celeri, alle integrazioni richieste e, una volta quantificato e ricevuto il pagamento degli oneri, si procederà al rilascio del parere urbanistico di competenza.

Il Presidente, preso atto della richiesta formulata dal rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che, al fine di consentire all'Ente di rilasciare il parere urbanistico di competenza, una volta definita l'istruttoria a seguito delle integrazioni che il professionista dovrà produrre in tempi brevi, sarà valutata l'opportunità di una sospensione dei termini del procedimento.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della

salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini 

Dott.ssa Valeria Tortolani

Ing. Michelangelo Aglieri Rinella

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lucia Marrone

Copia



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
alla C.A. dell'Arch. Daniele Carfagna
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato denominato "Piedi Casale" sito nel Comune di Amatrice fraz. Casale (ID 9552), richiedente sig. Vita Cavoli Casavola in qualità di rappresentante legale del consorzio "Piedi Casale" - Identificazione catastale Fog. 05 partt. 40-41-42-347-458-721-722.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE.

PREMESSE

Con nota prot. n. 355097 del 13-03-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **04-04-2024** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **25-03-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 412792 del 25-03-2024 la scrivente Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

Con nota del 29-03-2024, acquisita in pari data prot. n. 438251, il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastrale Fog. 05 partt. 40-41-42-347-458-721-722

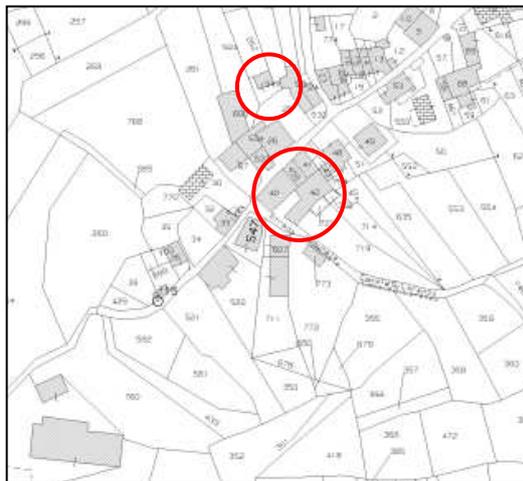


Foto ante sisma 2016



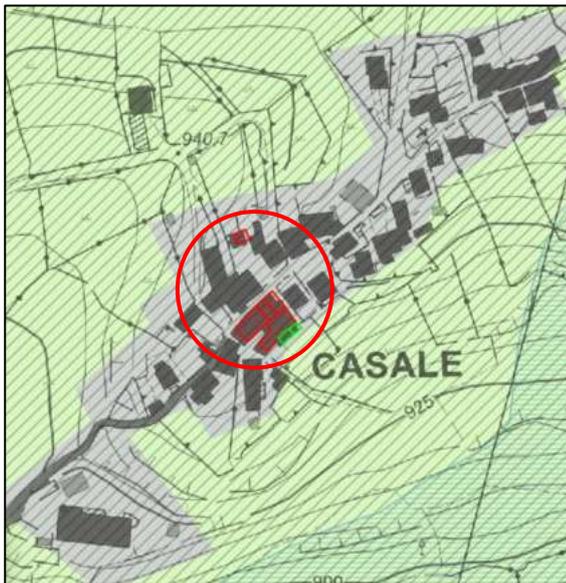
Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 142 comma 1 lettera f) - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

Sistema del paesaggio naturale: **“Paesaggio degli insediamenti urbani”**, i cui interventi sono regolati dall’art. 28 delle Norme del PTPR approvato;

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate **“Parchi e riserve naturali”** (art. 9 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati dall’art. 37 del PTPR.

L’area in cui si colloca l’intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128* del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Piano Regolatore Generale (comp. 1 tav. 5)



Stralcio Zonizzazione (Tav. 6.9)





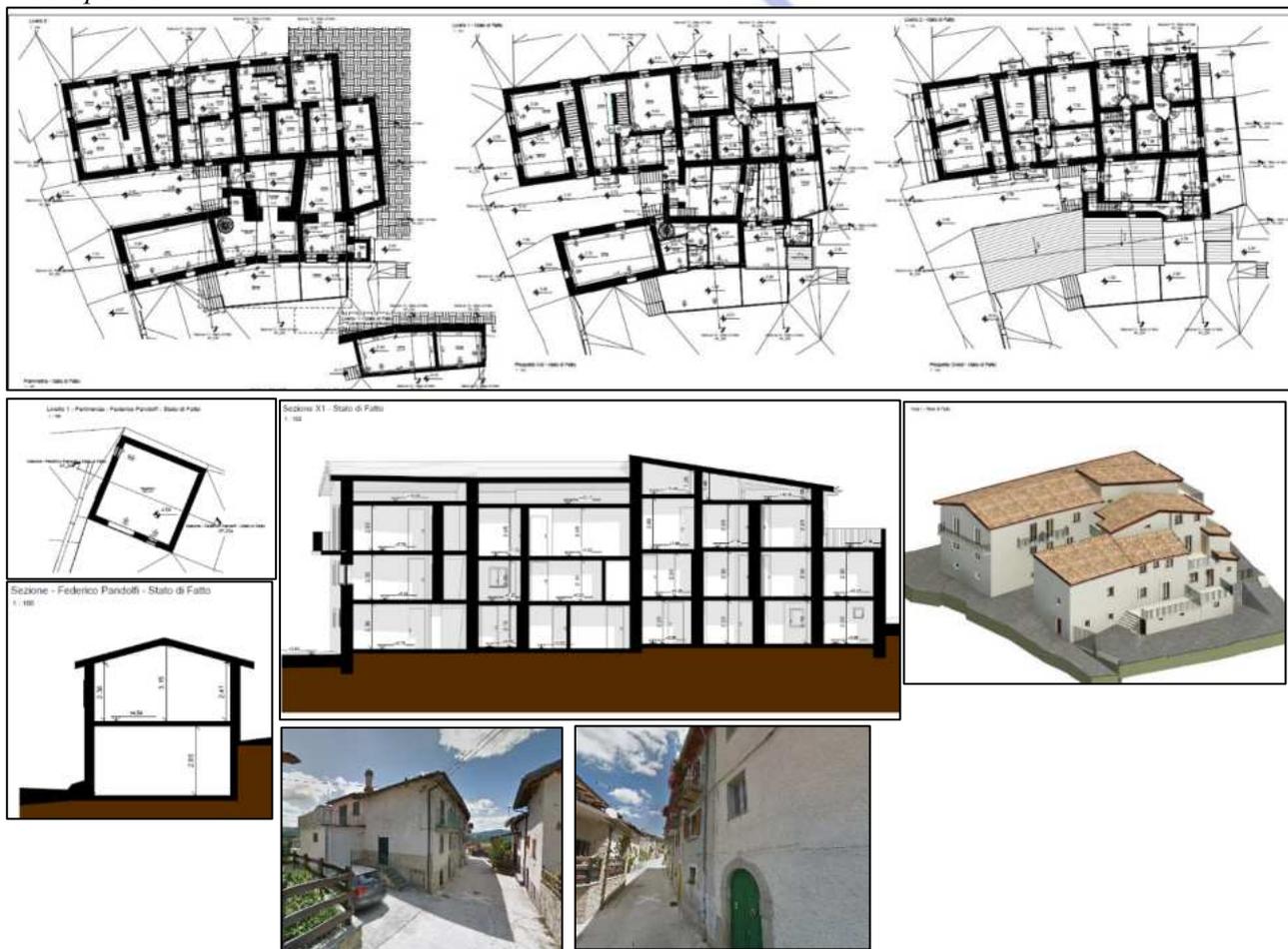
1	interventi di manutenzione ordinaria
2	interventi di manutenzione straordinaria
3	interventi di restauro scientifico
4	interventi di restauro e risanamento conservativo
5	interventi di restauro, risanamento e miglioramento conservativo
6	interventi di ristrutturazione edilizia
7 a	interventi di nuova edificazione: sopraelevazione
7 b	interventi di nuova edificazione: ampliamento
8	nuovi allineamenti stradali

Piano Particolareggiato di Recupero Tav. 7.9

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam



L'aggregato in questione era costituito da sei unità strutturali strettamente interconnesse tra di loro ed una unità strutturale che costituisce pertinenza esterna. È circondato da spazi esterni pertinenziali privati e da

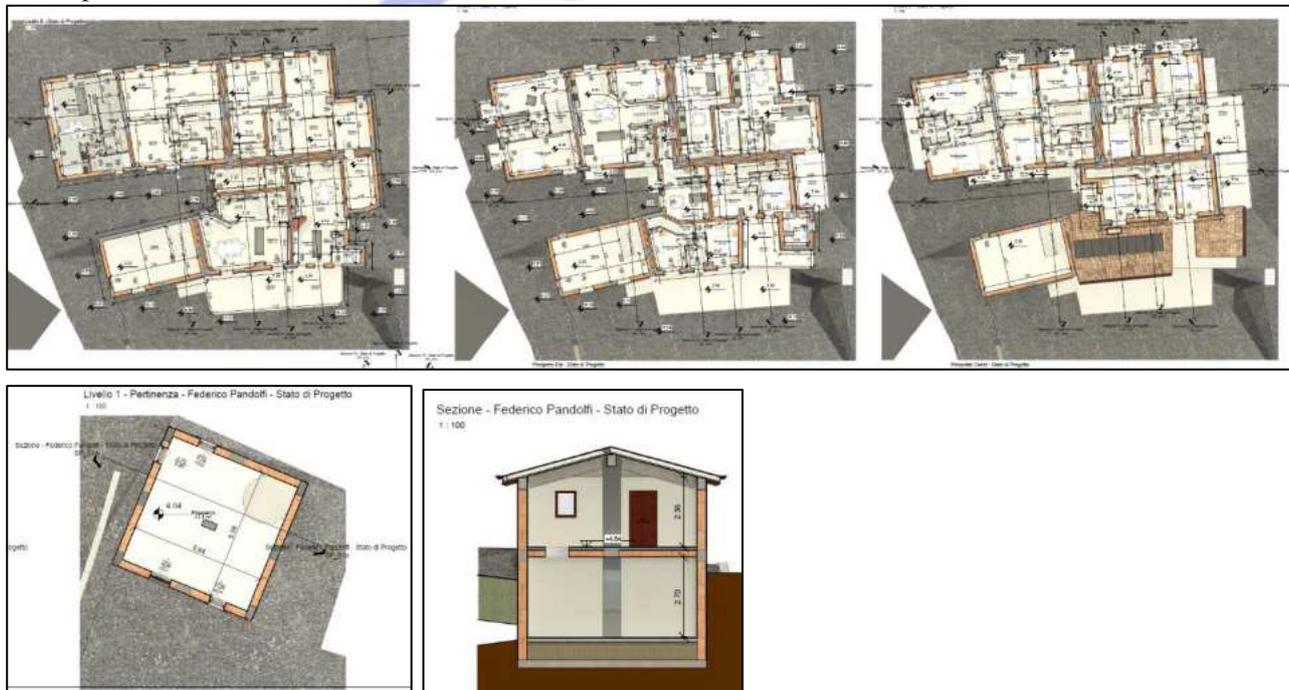
viabilità pubblica. Esso è riportato nella tavola 5 del vigente PRG in Zona “E1 – Agricola e Strade” e nella Tavola 6.9 del Piano Particolareggiato (Vedi Tav. Inquadramento territoriale e vincoli.). Inoltre, l’edificio ricade all’interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei

Monti della Laga ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt.134 lettera b e 142 del D.lgs 42/2004. In riferimento al Decreto-Legge n°189/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 229/2016, il fabbricato in oggetto è ricompreso in uno dei comuni di cui all’articolo 1 comma 1 del suddetto decreto-legge. A seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successive repliche, lo stesso aggregato, costituito da sei unità strutturali più la pertinenza esterna, ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011 è stato classificato “E” con schede Aedes ID. 82671 del 27/02/2017, ID. 82667 del 27/02/2017, ID. 86678 del 16/03/2017 e ID. 57782 del 15/03/2017. L’aggregato ad oggi risulta interamente crollato/demolito.

L’aggregato si sviluppava su vari livelli a quote differenti e con coperture poste a quote diverse. Nello specifico, i livelli erano: tre per quanto riguarda l’US 1, l’US2 e l’US3, due per quanto riguarda l’US 4, l’US5 e l’US7 ed un unico piano per quanto riguarda l’US6. La struttura portante era costituita da muratura in pietrame disordinata con nucleo centrale scadente. Il collegamento verticale era garantito da scale le quali servivano accessi differenziati ai vari livelli. Le chiusure orizzontali erano costituite da solai con putrelle in acciaio e tavelloni in laterizio. Le coperture, a doppia falda, unica o padiglione, erano in legno o del tipo pesante (laterocemento). Risultavano inoltre, completamente assenti cordoli di coronamento sui maschi murari. Il manto di copertura è realizzato con coppi e controcoppi in laterizio mentre i canali di gronda ed i discendenti sono del tipo tradizionale in rame. La finitura delle pareti esterne è con intonaco civile. Per tutte le unità immobiliari la conformità urbanistica viene comprovata mediante Mappe di Impianto Storico (art. 9bis del DPR 380/2001 vigente) e Dichiarazioni attestante la costruzione ante 1942.

L’immobile in oggetto, prima dell’evento sismico del 2016, risultava costituito da locali destinati ad attività residenziali, pertinenziale e produttivo.

Post Operam





A causa dei gravi danni alle strutture portanti in elevazione riportati dall'immobile in seguito al sisma del 24/08/2016 ad oggi risulta interamente crollato/demolito. Il progetto di ristrutturazione edilizia mediante ricostruzione si articolerà sulla realizzazione di sei edifici collegati mediante giunti sismici.

Nell'Edificio 1, con sviluppo su tre livelli (US 1 ante sisma), verranno realizzate due unità immobiliari con relative pertinenze. Il primo appartamento avrà un piano terra costituito da una zona giorno con cucina, un bagno e un vano scala di collegamento ai piani superiori. Il piano primo sarà costituito da soggiorno, un bagno e una camera da letto matrimoniale. Al piano secondo verranno realizzate due camere da letto matrimoniali e un bagno. Il secondo appartamento sarà costituito, al piano terra, da una cantina, una taverna, un ripostiglio, un locale forno e un vano scala di collegamento ai piani superiori. Al piano primo saranno localizzati una zona giorno con cucina, un bagno e una camera doppia, mentre al piano superiore saranno disposte tre camere da letto (due doppie e una matrimoniale) e un locale lavanderia.

Nell'Edificio 2, con sviluppo su tre livelli (US 2 ante sisma), verranno realizzate due unità immobiliari con relative pertinenze. Il primo appartamento avrà un piano terra costituito da una taverna, un lavatoio, una cantina e un vano scala di collegamento ai piani superiori. Il piano primo sarà costituito da una zona giorno con cucina ed un bagno. Al piano secondo verranno realizzate due camere da letto (una doppia e una singola) e un bagno. Il secondo appartamento sarà costituito, al piano terra, da una taverna, tre cantine e un vano scala di collegamento ai piani superiori. Al piano primo saranno localizzati una zona giorno con cucina, un bagno, mentre al piano superiore saranno disposte due camere da letto (una doppia e una matrimoniale) e un bagno.

Nell'Edificio 3, con sviluppo massimo su tre livelli (US 3-4 ante sisma), verranno realizzate tre unità immobiliari con relative pertinenze. Il primo appartamento avrà un piano terra costituito da due cantine. Attraverso una scala esterna si accede al piano primo che sarà costituito da una zona giorno con cucina, un bagno e un vano scala di collegamento al piano superiore. Al piano secondo verranno realizzate due camere da letto matrimoniali e un bagno. Il secondo appartamento sarà costituito, al piano terra, da un soggiorno con cucina, un bagno e un vano scala di collegamento al piano superiore, mentre al primo piano saranno realizzate due camere da letto (una doppia e una singola) e un bagno. Il terzo appartamento avrà, al piano terra, un soggiorno con cucina, un bagno, una dispensa e un vano scala di collegamento al piano superiore, mentre al primo piano saranno realizzate due camere da letto doppie e un bagno.

Nell'Edificio 4 con sviluppo su tre livelli (US 5 ante sisma), verrà realizzata un'unica unità immobiliare ad uso produttivo.

Nell'Edificio 5 con sviluppo su un unico livello (US 6 ante sisma), verranno realizzate due unità immobiliari ad uso pertinenziale (cantine) di due unità immobiliari residenziali ricomprese nell'Edificio 3.

Nell'Edificio 6 con sviluppo su due livelli (US 7 ante sisma), verranno realizzate due unità immobiliari (magazzino) ad uso pertinenziale di una unità immobiliare residenziale ricompresa nell'Edificio 2.

La struttura portante sarà realizzata in cls armato gettato in opera (struttura intelaiata), con solai prefabbricati in laterocemento con travetti prefabbricati del tipo a traliccio. Gli elementi di collegamento verticale saranno costituiti da scale realizzate mediante solette rampanti in c.a. gettato in opera. Le tamponature esterne saranno intonacate e dimensionate in modo da garantire un adeguato isolamento termico, prevedendo eliminazione dei ponti termici, ai fini del risparmio energetico, il cappotto termico realizzato in pannelli di polistirene espanso avrà uno spessore di almeno 10 cm.

Al fine di tutelare gli elementi caratterizzanti dell'architettura locale del nucleo antico della frazione, sono stati considerati e rispettati i caratteri tipologici e architettonici dell'aggregato urbano, trovando un giusto rapporto tra pieni e vuoti, prediligendo dimensioni quadrate/rettangolari, evitando per quanto possibile infissi a doppia anta e riproponendo a cornice delle bucatore degli imbotti realizzati in pietra locale naturale di colore chiaro. Le finestre saranno riquadrate con imbotti realizzati in pietra locale chiara con cornice in rilievo di 15 cm di larghezza.

Le coperture degli edifici rispecchieranno forma, andamento e quote delle coperture ante sisma, fatti salvi gli adeguamenti necessari per il rispetto delle normative antisismiche, di sicurezza e di efficientamento energetico e dei requisiti igienico-sanitari. Saranno realizzate travicelli secondari e tavolato in legno lame. Tutti gli sporti di gronda saranno realizzati con palombelle in legno a supporto del tavolato, avendo cura al contenimento dello spessore in corrispondenza della gronda; le ringhiere di balconi e di terrazze saranno realizzate in legno naturale o in altro materiale verniciato con tinta adeguato alle caratteristiche dell'edificazione della zona; il sistema di oscuramento delle finestre sarà con sportelloni in legno a persiana; il manto di copertura avrà finiture caratterizzate da tegole in laterizio curvo montate con coppi e controcoppi; i canali di gronda, i discendenti e la lattoneria in generale sarà del tipo tradizionale in lamiera e finita effetto rame. Tutti gli infissi saranno realizzati in legno mordentato chiaro così come le chiusure a persiana. La coloritura della facciata sarà realizzata ad intonaco con colorazione della terra naturale grigio chiaro per la zona centrale e terra naturale beige per le parti laterali.

Saranno rispettate le Norme Igienico-Sanitarie vigenti e di accessibilità, con adeguati rapporti di illuminazione nei diversi ambienti, in particolare sarà rispettato quanto prescritto dal D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e tutti gli impianti saranno eseguiti in conformità alla normativa vigente in materia. Il progetto è stato verificato dal punto di vista acustico nel rispetto dei requisiti acustici passivi, come previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997 ss.mm.ii.

Le opere edilizie, qualora suscettibili di limitare l'accessibilità e la visibilità di cui alla Legge 13/89 e successive modifiche, sono adattabili, così come previsto dagli artt.3 e 6 del suddetto Decreto Ministeriale, con l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, rendendo l'edificio stesso idoneo alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, e garantendo in tal modo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, quindi in materia di accessibilità e di superamento delle stesse.

Gli allacci alla rete idrica e alla rete fognaria saranno effettuati sulle reti pubbliche esistenti.

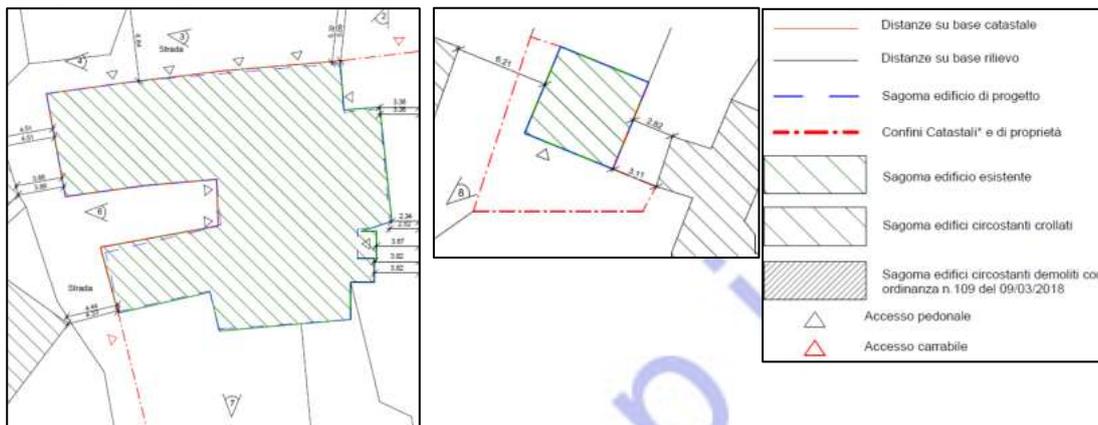
Per tutto ciò che non è stato esplicitamente espresso nella presente relazione e negli elaborati tecnici allegati ci si rimette alla perfetta osservanza delle vigenti Norme di Legge Edilizie, Urbanistiche, di Sicurezza, etc. vigenti.

La ricostruzione dell'edificio, localizzato in Zona Edilizia economica e popolare, verrà eseguita ai sensi e per

gli effetti dell'art. 3 comma 1 lettera d del DPR 380/2001 vigente, ovvero ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione senza incremento delle volumetrie esistenti, fatti salvi gli adeguamenti necessari per il rispetto delle normative antisismiche, di sicurezza e di efficientamento energetico e dei requisiti igienico-sanitari. L'aumento di superficie è dovuto esclusivamente al restringimento delle strutture verticali portanti rispetto allo stato di fatto. Inoltre, ai sensi del art. 7 comma 1 del D.P.R. 31/2017 e del relativo Allegato B punto B.29 l'intervento è non soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Infine, ai sensi dell'art. comma 3-4 dell'OCSR 114/2021 l'intervento non è soggetto né al rilascio del nulla osta dell'Ente Parco.

Sovrapposizioni

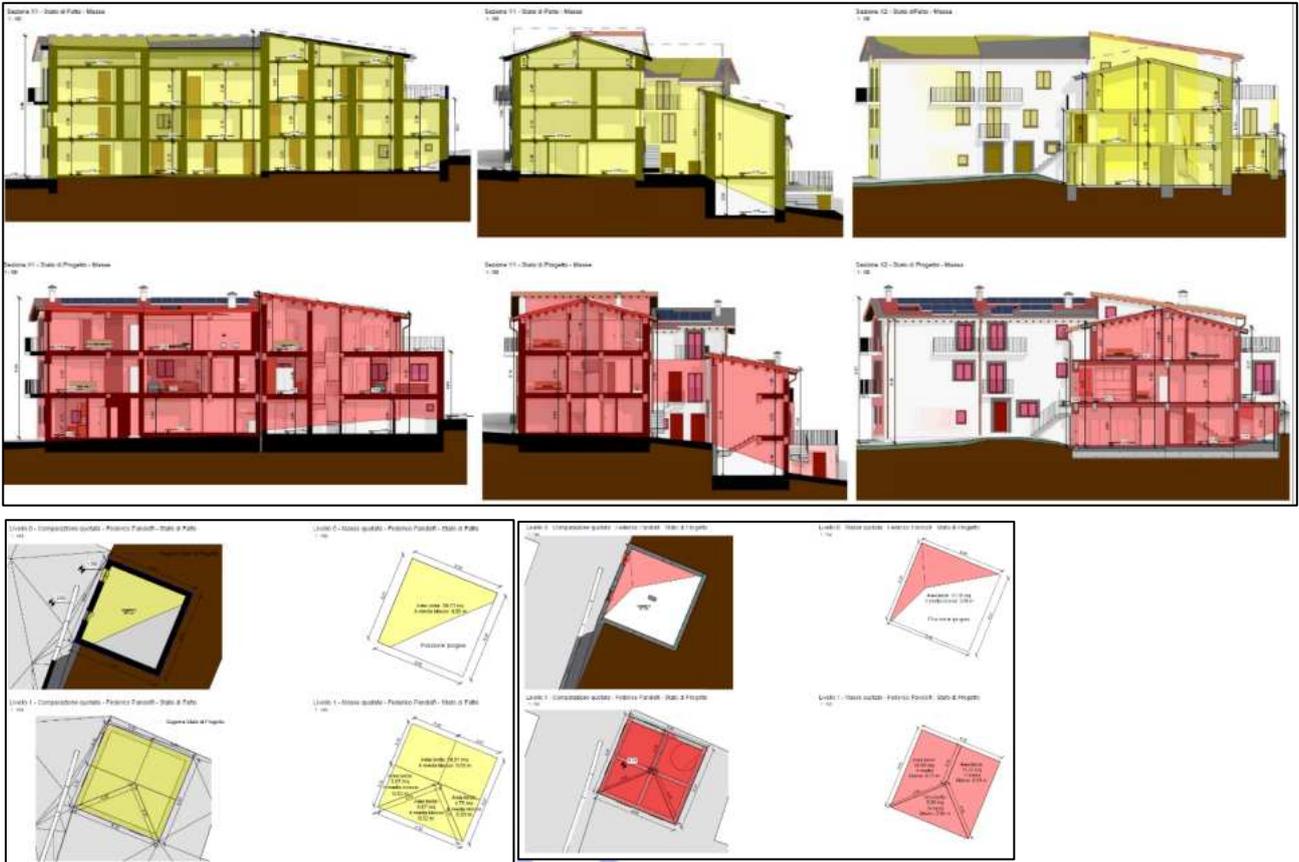
Comparazione planimetrie



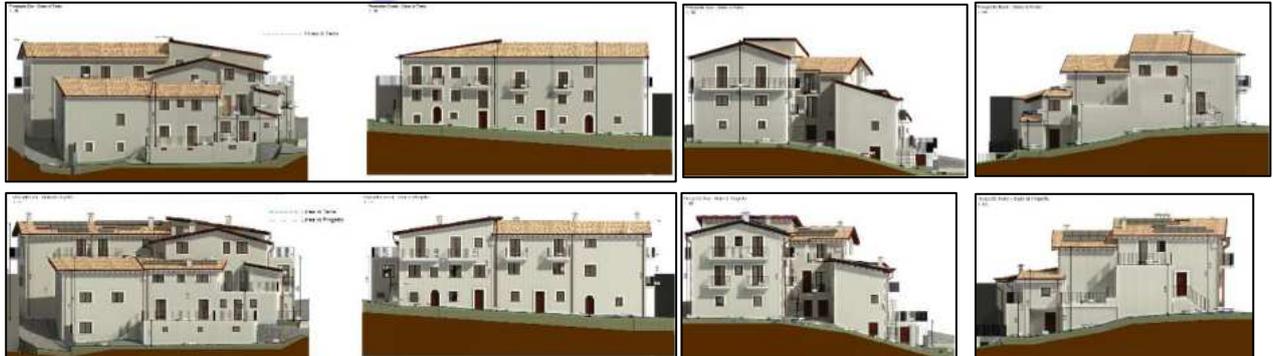
Comparazione livelli



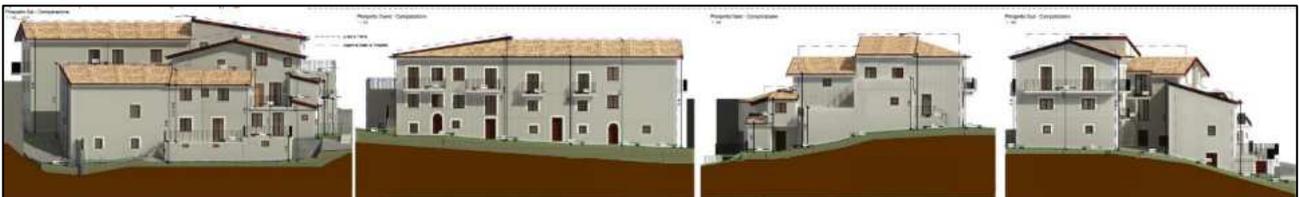
Comparazione sezioni

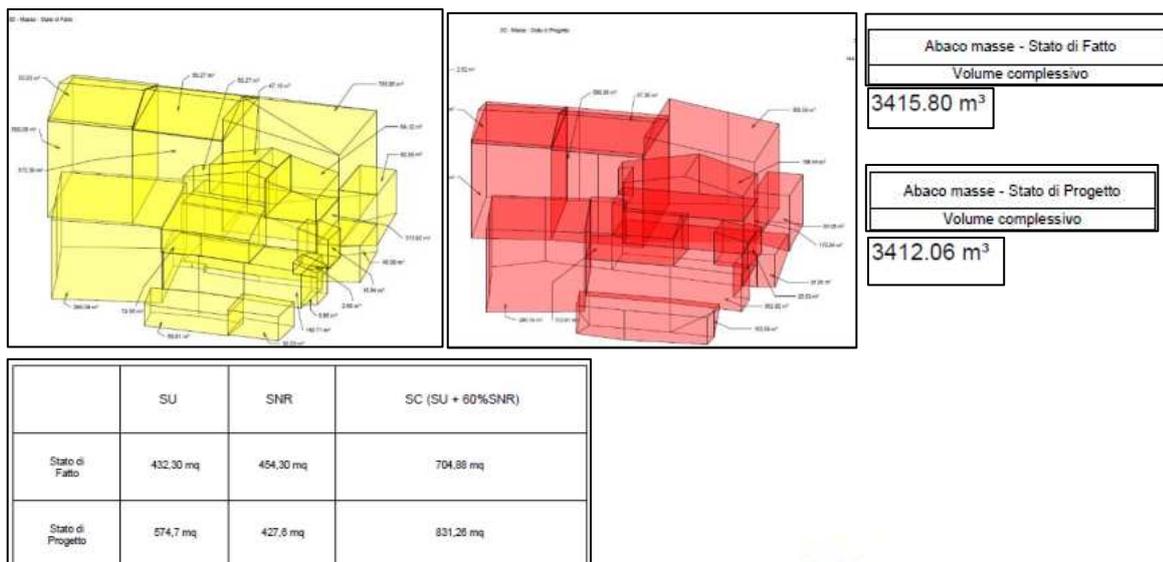


Comparazione prospetti



Comparazione sagome prospetti





Vista la richiesta di supplemento istruttorio della scrivente Area prot. n. 412792 del 25-03-2024, così articolata:

- ✓ Si chiedono chiarimenti in merito alla prevista articolazione architettonica dell'edificio in argomento; in particolare, occorre specificare le motivazioni delle scelte progettuali che prevedono l'incremento delle dimensioni aero illuminanti che appaiono ingiustificate a fronte del fatto che non si riscontrano modifiche sostanziali alle destinazioni d'uso dei locali tra l'ante ed il post operam.
- ✓ Occorre trasmettere la relazione paesaggistica che deve essere redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualità grafica atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio e nel contesto degli edifici contigui (che dovranno essere opportunamente rappresentati), avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica); inoltre, dovranno essere presenti appositi capitoli in cui dovrà essere descritta la matericità dei materiali ante e post operam e dovranno essere effettuate le opportune valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con le norme di natura paesaggistica. In detta relazione dovrà essere dettagliatamente descritta la tipologia e la matericità del tessuto architettonico; quanto detto al fine di non ignorare il portato testimoniale e valutare la possibilità di mantenere le caratteristiche costruttive tradizionali riproponendo, il più possibile, l'impaginato storico dei fronti avendo cura di mantenere le posizioni originarie delle aperture, gli allineamenti e i rapporti tra larghezza e altezza delle finestre;
- ✓ Per una migliore lettura comparativa, occorre produrre apposita tavola progettuale riportante le sovrapposizioni ante e post operam delle planimetrie, delle sezioni e dei prospetti in diverse colorazioni in modo da rendere evidente le differenze tra i vari livelli di progettazione; in detta tavola occorre inserire una tabella riportante i volumi e le superfici nette e lorde ante e post operam;
- ✓ Occorre integrare con una specifica tavola grafica riportante la sistemazione esterna; si rammenta che dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici e le eventuali opere murarie (muretti, recinzioni ecc.) dovranno essere rivestite in pietra, da utilizzare nella sua interezza, e lavorata a spacco; qualora si preveda la messa a dimora di nuove essenze arboree, si rammenta che le medesime dovranno essere di tipo autoctono;
- ✓ Il comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento in argomento;

Visti gli elaborati integrativi depositati dal tecnico incaricato in data 29-03-2024 acquisiti in pari data prot. n. 438251 con i quali, tra le altre cose, ha specificato che:

- ✓ *Le dimensioni delle bucatore sono state aumentate nel rispetto delle norme igienico sanitarie dei rispettivi ambienti sia residenziali che non residenziali.*
- ✓ *Non è possibile fornire foto inserimenti del fabbricato in questione in quanto l'intera frazione di Casale è stata demolita a seguito del sisma del 24/08/2016 e successivo sciame sismico.*
- ✓ *La sistemazione esterna non subirà variazioni e le murature esistenti di confine sono state preservate a seguito della demolizione del fabbricato.*

Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR** il quale nella **Tab. B "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" punto 3 "Uso residenziale - Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio urbano, promozione della qualità dell'architettura degli insediamenti urbani" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica".

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi provvedimenti autorizzativi e/o pareri di merito;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All'Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato denominato "Piedi Casale" sito nel Comune di Amatrice fraz. Casale (ID 9552), richiedente sig. Vita Cavoli Casavola in qualità di rappresentante legale del consorzio "Piedi Casale" - Identificazione catastale Fog. 05 part. 40-41-42-347-458-721-722, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale con effetto simile e gli elementi oscuranti dovranno composti da sportelloni anch'essi del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Gli imbotti e le cornici delle bucatore previste in pietra di larghezza pari a cm 15 dovranno essere composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucatore potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Si rammenta inoltre che anche i rivestimenti murari e/o le zoccolature (qualora previsti), dovranno essere realizzati in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;

- ✓ Al fine del mantenimento dell'aspetto paesaggistico, a fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate, riprofilate e inerbite anche con tecniche di idrosemina;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr, essere sottoposta alla presente Direzione la necessit, di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
arch. Mariagrazia Gazzani





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

Alla Sig.ra Vita Caroli Casavola
c/o Ing. Domenico Cimini
domenico.cimini@ingpec.eu

risposta al foglio 355097 del 13.03.2024
(ns. prot. 6036 del 14.03.2043)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Casale

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.5 part. 40 – 41 -42 -458 -721 -722 -347

Richiedente: Vita Caroli Casavola

Lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'aggregato ID 9552

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* la convocazione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, in data 4 aprile 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/ID9552CASAVOLA>;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione di un aggregato, costituito da distinte unità edilizie, le quali nello stato ante sisma presentano caratteri tipo-morfologici di valore storico-testimoniale, coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) in merito alla ricostruzione dei fronti, siano evitate bucaure di forma tendente al quadrato e ridimensionate le aperture che appaiono eccessivamente larghe rispetto all'altezza;
- b) per le ringhiere dei balconi, qualora in metallo, sia escluso l'"effetto legno" indicato nella tavola dei materiali,



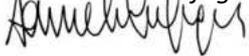
- prediligendo l'autenticità del materiale utilizzato in quanto a forme e cromia;
- c) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio;
 - d) i colori delle facciate dei fabbricati vengano desunti da quelli preesistenti, facendo in modo di mantenere, anche con lievi variazioni, la differenza di tono delle varie unità immobiliari laddove riscontrabile nella situazione ante sisma;
 - e) per le cornici delle aperture è sempre fatto divieto di ricorrere a pietre artificiali o pietre ricostruite. Le stesse siano realizzate, come da progetto, in pietra locale o, nel caso, in intonaco a rilievo;

Sono fatti salvi i diritti di terzi. Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio

Direzione generale

Ufficio GR/DG/UI

Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi

e p.c.

Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9552, richiedente Vita Caroli Casavola.Procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97). (ns. rif. 284/2024)

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC Prot. n. 360292 del 14/03/2024 si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni
BISOGNI FABIO2024.05.03 16:08:35
Signer:
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bitsIl Direttore regionale
dott. Vito ConsoliCONSOLI VITO
2024.05.08 13:32:11
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **1.6**

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO ... **Dall'1 alla 10** Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO ... **Dalla 12 alla 16** Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO ... **18-20 dalla 23 alla 30** Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di *screening* specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 3/5/2024

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

FB

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000079165
Posizione n° 154322

li 19/01/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente CONSORZIO PIEDI CASALE
p.e.c. **vita.carolicasavola@ingpec.eu**

Al Delegato Barbara Masucci
p.e.c. -

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente CONSORZIO PIEDI CASALE

**Lavori di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO SITO IN AMATRICE, FRAZ.
CASALE, A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVE
REPLICHE**

Distinto in catasto al foglio n° 5 Particella n° **40-41-42-347-458-721-722** Località **FRAZIONE
CASALE**

Via **FRAZIONE CASALE SNC** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000079165** del **18/01/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art 6 art 7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO SITO IN AMATRICE, FRAZ. CASALE, A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVE REPLICHE**, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 5 Particella n.ro 40-41-42-347-458-721-722, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Barbara Masucci**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei
 > 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e
 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione
 della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza
 zioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Alla Sig.ra **CAROLI CASAVOLA VITA**
Via.le Don Bosco
67100 – L'Aquila (AQ)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **CIMINI DOMENICO**
Via Antica Arischia, 46/B
67100 – L'Aquila (AQ)
PEC: domenico.cimini@ingpec.eu

p.c. All'**USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002947432023_Prot. 93843 del 23/01/2024 ID 9552
Richiedente: Caroli Casavola Vita

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Casale – Foglio 5 Particelle 40, 41, 42, 347, 458, 721, 722.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002947432023, con Prot. n. 93843 del 23/01/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 5753 del 20/03/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 6408 e 6409 del 29/03/2024 e Prot. n. 7544 del 16/04/2024 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 245939 del 21/02/2024, Prot. n. 438251 del 29/03/2024 e Prot. 516212 del 16/04/2024;

Considerato che con nota prot. n. 8002 del 23/04/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione Casale - Foglio 5 Particella 40 sub. 4;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 8584 del 02/05/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0000079165 Pos. 154322 del 18/01/2024;

Visto il Parere Paesaggistico Favorevole con prescrizioni, da parte dell'USR Lazio – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004, con nota prot. n. 0454617 del 04/04/2024, assunta da questo Ente con protocollo n. 6653 del 04/04/2024;

Visto il Parere Favorevole con condizioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, con nota n. 0008114-P del 08/04/2024, assunta da questo Ente con protocollo n. 6958 del 09/04/2024;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 04/04/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0470923 del 08/04/2024;

Visto l'esito positivo relativo alla Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97) nell'ambito della procedura di *Screening* di Valutazione di Incidenza Ambientale semplificato (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - con nota prot. regionale n. 0614413 del 09/05/2024;

Atteso che il Nulla Osta dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ai sensi della L. n. 394/1991, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante dell'Ente non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II



Fiziana M. Del Roio